





Con questa idea progettuale s'intende considerare la fotografia come una "riduzione fenomenologica" di un oggetto.
Con ciò, potremmo dire, l'oggetto perde i suoi aggettivi.
S'intendono per aggettivi le caratteristiche sensoriali di un oggetto, dal che si desume che, togliendo gli aggettivi, non rimane alcunché.
Questa spogliazione, allo scopo di trovare l'essenza di una cosa, potrebbe risultare, oltre che infruttuosa, inutilmente distruttiva, in quanto condurrebbe al nulla delle cose, a un tardivo nichilismo.
Questo progetto fotografico, invece, ha come obiettivo di rintracciare il modo con cui una cosa incontra la nostra mente.
Questo modo è l'esperienza dell'impronta.
L'impronta è un segnale, il quale ci conferma che qualcosa è stato, che è passato.
...

LUOGO E DATA STAMPA:	Milano, 2022
FORMATO:	non definitivo
TECNICA DI RIPRESA:	Fotogramma
TECNICA DI STAMPA:	Stampa ai sali d'argento + selenio
EDIZIONE LIMITATA:	1/1 + 3 p.d.a.
TESTO CRITICO:	Angelo Lumelli
LAVORO PRESENTATO:	inedito



